



TRIBUNALE DI COSENZA

Emergenza COVID-Linee guida per l'attività giudiziaria nel Tribunale di Cosenza ed Ufficio del Giudice di Pace

IL PRESIDENTE

Visto il d.l.7.10.2020 n. 125 "Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020". (20G00144) (GU Serie Generale n.248 del 07-10-2020) ed in particolare l'art. 1 che, modificando l'art.1 del dl 25.3.2020 n. 19, convertito con modificazione dalla l. 22.5.2020 n. 35, ha prorogato il termine dello stato di emergenza legato alla diffusione del COVID-19 dal 15.10 2020 al **31.1.2021**;

Visto il dl 28.10 2020 n. 137 che agli artt. 23 e 24 detta disposizioni sull'attività giurisdizionale e per la semplificazione delle attività di deposito di atti, documenti, e istanze nella vigenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Visto il dP.C.M.3.11.2020 che, nel confermare alcune misure di prevenzione già in essere, detta disposizioni che limitano alcune attività ed in parte la mobilità territoriale dei cittadini prescrivendo in particolare per la Regione Calabria (considerata zona ROSSA con MASSIMA GRAVITA' ED UN LIVELLO DI RISCHIO ALTO) che " i datori di lavoro pubblici limitano la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività ritenute indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza (art.3 lett. i);

Visto il Decreto del Ministero della salute del 4.11.2020;

Viste le delibere del CSM del 26.3.2020 e del 4.11.2020, che hanno dettato Linee guida agli Uffici giudiziari in ordine all'Emergenza COVID-19;

Premesso che il termine dello stato di emergenza legato alla diffusione del COVID-19 è fissato allo stato attuale della legislazione al 31.1.2021;

Richiamati i decreti presidenziali n.26 del 5.5.2020 e n. 46 del 21.10.2020;

Considerata la particolare situazione in cui versa l'area Calabrese e Cosentina in particolare ,quest'ultima risulta avere avuto dall'inizio della pandemia 2207 casi attivi, con 758 casi chiusi, il più alto numero dopo la provincia di Reggio Calabria ed ad oggi segna 72 casi confermati a fronte di numeri di molto inferiori delle altre province come Catanzaro,38,Crotone, 21, Vibo Valentia, 30, Reggio Calabria,136) in relazione alla situazione epidemiologica ed al carattere diffusivo dell'epidemia;

Fatto rilevare che alla ripresa dell'attività giudiziaria , il Dipartimento di Prevenzione dell'ASP ha dimostrato grande attenzione per gli Uffici giudiziari attivando, su richiesta della Conferenza permanente di Cosenza, lo screening di tutto il personale giudiziario ed amministrativo del Tribunale, della Procura della Repubblica, del Giudice di Sorveglianza, Giudici di Pace , UNEP, somministrando i tamponi oro-faringei e i primi vaccini antinfluenzali a disposizione ed effettuando una utile ed attenta attività di controllo e tracciamento dei contatti dei casi positivi rinvenuti, così ponendo in essere apprezzabile opera di prevenzione e di isolamento dei casi positivi, contribuendo a potere identificare in anticipo "focolai" ed in particolare intervenendo più volte a causa del progressivo formarsi di "focolai" nel palazzo di giustizia, nonostante il severo controllo sull'uso dei dispositivi di sicurezza e igiene della persona e dei luoghi;

Che la Presidenza, di concerto con la Procura della Repubblica Sede ed il COA, ha fatto eseguire ad oggi ben sei sanificazioni del palazzo, tutte collegate a casi di positività in loco ;

Considerato che gli interventi normativi, per quanto riguarda l'attività giurisdizionale, sono sorretti dall'esigenza, da un lato, di ridurre forme di contatto ai fini del contenimento del contagio, e, dall'altro, di assicurare la continuità del servizio giustizia (escludendo il ricorso a rinvii generalizzati delle udienze);

*Rilevato che le linee guida dettate da ultimo dal CSM, prevedono il ricorso da parte dei vertici distrettuali alle applicazioni infradistrettuali, anche in deroga alle normative in vigore , per gli Uffici in difficoltà che " **dovessero trovarsi nell'impossibilità di garantire attività urgenti e non differibili per la sola contingente fase emergenziale e quindi fino al 31.1.2021**", e che tale disposizione permette di enunciare il principio per cui in tale periodo gli Uffici giudiziari devono, quanto meno, assicurare le attività urgenti ed indifferibili ;*

Che va confermata, alla luce della normativa ancora in vigore, il compito del Capo dell'Ufficio di assumere i provvedimenti organizzativi di carattere generale in relazione allo stato dell'emergenza sanitaria in atto, attraverso procedure partecipate che coinvolgano anche con deroga (data la



particolare situazione sanitaria), delle regole organizzative e delle priorità fissate nelle tabelle e nei Programmi di Gestione;

Ritenuta l'opportunità di formulare da parte della Presidenza (per come già fatto nelle precedenti "Fasi" della pandemia), indicazioni circa lo svolgimento dell'attività giudiziaria presso il Tribunale e l'Ufficio del Giudice di Pace (di cui il Presidente è coordinatore), sentiti, compatibilmente con i motivi di urgenza, l'Autorità Sanitaria provinciale, i componenti dell'ufficio, l'Avvocatura ed il Personale amministrativo, nonché l'Ufficio di Procura;

Riservata l'adozione di ulteriori interventi, anche a seguito di future ulteriori interlocuzioni con l'Ordine degli Avvocati, la Procura della Repubblica e l'Autorità Sanitaria;

Così provvede

SETTORE CIVILE E LAVORO

Si raccomanda a tutti i giudici:

1) di privilegiare la sostituzione dell'udienza con il deposito telematico di note scritte contenenti le sole istanze e conclusioni (**trattazione scritta**) secondo quanto prevede l'art. 221 dl 34/2020 (convertito con modificazioni nella l. 17.7.2020 n. 77) che ha modificato l'art.83 comma 7 lett.h del d.l. 18/2020 (convertito nella l. 27/2020): **"Il giudice può disporre che le udienze civili che non richiedono la presenza di soggetti diversi dai difensori delle parti siano sostituite dal deposito telematico di note scritte contenenti le sole istanze e conclusioni. Il giudice comunica alle parti almeno trenta giorni prima della data fissata per l'udienza che la stessa è sostituita dallo scambio di note scritte e assegna alle parti un termine fino a cinque giorni prima della predetta data per il deposito delle note scritte. Ciascuna delle parti può presentare istanza di trattazione orale entro cinque giorni dalla comunicazione del provvedimento. Il giudice provvede entro i successivi cinque giorni. Se nessuna delle parti effettua il deposito telematico di note scritte, il giudice provvede ai sensi del primo comma dell'articolo 181 del codice di procedura civile"**.

2) di fare ricorso ordinariamente al collegamento tramite applicativi Teams messi a disposizione del DGISIA per tutte le attività processuali (udienze e camere di consiglio) previste dalla normativa emergenziale in vigore;

3) nel caso in cui non sia possibile la trattazione dell'udienza in forma scritta secondo le modalità indicate, **l'udienza sarà celebrata nelle forme ordinarie**, con modalità che tengano conto delle esigenze di tutela sottese ai provvedimenti emergenziali in atto, dovranno essere rigorosamente rispettate le misure cautelative in vigore, ovvero:

- a) a porte chiuse e in aula idonea ad assicurare il distanziamento minimo tra le persone;
- b) con fissazione di un rigido orario di inizio e fine udienza, prima del quale non sarà consentito alle parti né l'accesso all'aula, né l'ingresso nel palazzo di giustizia. A tale scopo, sarà fornita al personale incaricato della vigilanza all'ingresso del tribunale copia del ruolo con indicazione dei nomi delle parti e dell'orario di inizio e fine di ciascuna udienza. Le parti ed i soggetti interessati potranno accedere solo a partire da 5 minuti prima dell'ora di inizio udienza.
- 4)il giudice procederà al deposito degli atti in via telematica;
- 5)per le esecuzioni e le procedure concorsuali troveranno applicazione, nel rispetto delle prescrizioni sopra previste per il settore civile, le linee guida adottate dagli uffici interessati per le modalità di trattazione delle udienze e per le attività dei professionisti, diramate in pari data;
- 6)nelle cause di separazione consensuale e divorzio congiunto troveranno applicazione le modalità di trattazione fissate **dall'art. 23 comma 6 del dl 28.10 2020 n. 137:**

“Il giudice puo' disporre che le udienze civili in materia di separazione consensuale di cui all'articolo 711 del codice di procedura civile e di divorzio congiunto di cui all'articolo 9 della legge 1 dicembre 1970, n. 898 siano sostituite dal deposito telematico di note scritte di cui all'articolo 221, comma 4, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, nel caso in cui tutte le parti che avrebbero diritto a partecipare all'udienza vi rinuncino espressamente con comunicazione, depositata almeno quindici giorni prima dell'udienza, nella quale dichiarano di essere a conoscenza delle norme processuali che prevedono la partecipazione all'udienza, di aver aderito liberamente alla possibilita' di rinunciare alla partecipazione all'udienza, di confermare le conclusioni rassegnate nel ricorso e, nei giudizi di separazione e divorzio, di non volersi conciliare”.

7)nel caso si renda necessario disporre il rinvio dell'udienza si procederà con provvedimenti telematici;

Al fine di diluire gli accessi al Palazzo nonché la presenza di persone nei corridoi e nei locali interni, evitando assembramenti:

- **si raccomanda** che la calendarizzazione delle udienze avvenga con orari di inizio differenziato, in modo tale che ragionevolmente il singolo processo possa essere esaurito prima della effettiva trattazione dell'altro, con il termine massimo di durata dell'udienza per le ore 16,00; si

consigliano intervalli minimi tra una causa ed un'altra di almeno 10/15 minuti (tenuto conto delle attività da compiere);

-che le cause che non potranno essere trattate siano rinviate ad altra data;

-che il ruolo, contenga le cause da trattare con gli orari di chiamata e le cause che saranno rinviate con le date di rinvio, e sarà formato secondo i criteri di priorità indicati nel programma di Gestione per l'anno 2020. Dello stesso si vorrà dare comunicazione alle parti, almeno un giorno prima dell'udienza, e pubblicità con affissione davanti all'aula il giorno dell'udienza, inoltre, se ne fornirà copia alle guardie giurate posizionate all'ingresso del Palazzo di Giustizia, per permettere l'accesso degli avvocati e dei soggetti interessati all'udienza.

-che, anche in deroga al calendario giudiziario, l'udienza possa essere diluita nella settimana e anche nel pomeriggio, (assicurando la presenza del cancelliere) si da diminuire il carico eccessivo;

-che le udienze siano celebrate nel rispetto delle misure di prevenzione sanitaria vigenti e delle previsioni del DVR sui limiti di affollamento delle aule giudiziarie.

SETTORE PENALE:

Trova applicazione il **Protocollo, concluso in data 12.11.2020 con Camera Penale- COA- Procuratore Della Repubblica**, riguardante la gestione delle udienze, il deposito degli atti e l'accesso alle cancellerie nel periodo di emergenza derivante da epidemia covid19.

Nel caso si renda necessario disporre il rinvio dell'udienza si raccomanda di procedere con provvedimenti fuori udienza.

PER TUTTI I SETTORI

Si conferma l'obbligo di osservanza delle disposizioni cautelative per il contenimento del rischio di contagio da COVID-19 (uso di mascherine, mantenimento della distanza superiore a 1 metro, igienizzazione delle mani).

Rimangono ferme tutte le prescrizioni sanitarie e logistiche dettate dal legislatore (e attuate con apposite circolari ministeriali) per evitare il contagio ancora vigenti, ivi comprese quelle precauzionali di accesso al palazzo di giustizia con obbligo di portare i dispositivi di protezione personale (mascherine), divieto di assembramento e necessità di assicurare il distanziamento sociale, igiene personale e dei luoghi di lavoro, dai DVR del Tribunale e degli Uffici del Giudice di Pace, per come aggiornati in relazione all'emergenza sanitaria ancora in corso. Si prevede di



munire tutte le aule di udienza dei dispensatori di gel igienizzante mani e che sia effettuata la sanificazione ordinaria delle aule a fine udienza.

Il giudice o il presidente del collegio vigilerà sull'adempimento delle prescrizioni di sicurezza in udienza e qualora accerti l'assenza delle condizioni cautelative e di protezione, ove il problema non possa essere superato nell'immediatezza, potrà differire la trattazione dell'udienza, avvisando il Presidente di Sezione.

Il giudice potrà partecipare alle udienze (in modalità remoto) anche da luogo diverso dall'ufficio giudiziario (art. 23 comma 7 dl 28.10 2020 n. 137, che ha introdotto deroga all'art. 221 dl 34/2020).

L'espletamento del tirocinio ex art. 73 dl n. 69/2013 convertito nella legge 9.8.2013 n. 98, dovrà essere organizzato con modalità da remoto con gli stessi orari previsti in presenza;

Per quanto concerne i magistrati che si trovino in asserite condizioni di fragilità, gli stessi potranno presentare istanza motivata, idonea per la verifica delle condizioni da parte del medico competente-lavoro, di una condizione di rischio ex art. 26 comma 2 dl.18/2020, ai fini dell'eventuale determinazione delle modalità di espletamento del lavoro così come definite al punto 4 della delibera CSM del 4.11.2020

PROCEDIMENTI DAVANTI AI GIUDICI DI PACE

Si richiama quanto disposto nel decreto presidenziale 46/2020.

Per quanto compatibili, si applicheranno le disposizioni dettate per il Tribunale.

MISURE DI ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AL PUBBLICO

Tutte le istanze, le richieste e gli atti dovranno essere inviati telematicamente.

Per quanto riguarda l'area penale, tutti gli atti (per es. istanze, richieste, opposizioni alle richieste di archiviazione, opposizioni alle proroghe di indagine, impugnazione decreti di archiviazione) **devono essere depositati tramite PEC dedicata prevista dalla circolare ministeriale DGSIA n. 10791 del 9/11/2020: depositoattipenali.tribunale.cosenza@giustiziacert.it** o, in alternativa tramite le PEC più avanti indicate. In caso di malfunzionamento della PEC, si può fare comunque ricorso telefonicamente alla previa prenotazione. Al di fuori dei casi di deposito atti in forma telematica, **rimane fermo il**

deposito cartaceo degli atti di impugnazione (appelli, ricorsi in Cassazione ecc) e degli altri atti per cui è previsto dalla disciplina codicistica il deposito cartaceo.

La ricezione dell'utenza del Tribunale di Cosenza, per il settore penale, sarà assicurata esclusivamente presso il "Front office" organizzato al piano terra del palazzo di Giustizia, con orario dalle 10,00 alle 12,00, **previa prenotazione telematica**, a mezzo *dell'applicativo di contingentamento degli accessi*, rinvenibile sul sito Web del Tribunale. Fino all'installazione del detto applicativo, la prenotazione avverrà a mezzo mail, agli indirizzi reperibili sui siti istituzionali web e sotto richiamate.

Gli avvocati **potranno accedere al "Front office"** previa prenotazione con le modalità indicate. Gli accessi senza prenotazione saranno possibili solo per atti urgenti (ad esempio deposito degli atti cartacei sopra indicati , con termine in scadenza , impugnazioni, lista testi e altro per cui non sia stato possibile chiedere l'accesso con prenotazione per causa di forza maggiore), visione dei fascicoli delle udienze fissate nei tre giorni successivi (v. punto 12 Protocollo).

Per quanto riguarda l'area civile, l'utenza dovrà servirsi del PCT e per eventuali chiarimenti inoltrare mail agli addetti alle cancellerie agli indirizzi che risultano sul sito Web del Tribunale e sotto richiamate. **L'accesso in cancelleria è consentito, dalle 10,00 alle 12,00, solo previa prenotazione telematica**, a mezzo *dell'applicativo di contingentamento degli accessi*, rinvenibile sul sito Web del Tribunale. Fino all'installazione del detto applicativo, la prenotazione avverrà a mezzo mail, agli indirizzi reperibili sui siti istituzionali web e sotto richiamate. Attesa la peculiarità del sistema telematico (PCT) , si ritiene di non disporre per il settore civile postazioni di Front office (riservando eventuali diverse determinazioni in caso siano rilevate criticità).

E' fatto divieto al personale di ricevere l'utenza presso le stanze delle cancellerie se non previa autorizzazione da parte del direttore responsabile della cancelleria.

L'utenza, qualificata e non, autorizzata all'accesso (alle aule di udienza o al "front office" o alle cancellerie), a conclusione dell'impegno dovrà direttamente uscire dal palazzo.

INDIRIZZI

AREA CIVILE

Contenzioso Ordinario Prima e Seconda Sezione Civile:
affaricivili.tribunale.cosenza@giustizia.it

dante.giordano@giustizia.it; giuseppe.barilà@giustizia.it

Ufficio rilascio copie provvedimenti e formule esecutive:

ufficiocassa.tribunale.cosenza@giustizia.it

franca.mare@giustizia.it;

Iscrizione a ruolo civile contenzioso : daniela.signorelli@giustizia.it;

serafina.donato@giustizia.it;

Archivio corrente e generale:

ufficioarchivio.tribunale.cs@giustizia.it;rosaeurifina.miceli@giustizia.it;

Cancelleria Volontaria Giurisdizione successioni: successioni.tribunale.cosenza@giustizia.it

Cancelleria Volontaria Giurisdizione Tutelare: giudicetutelare.tribunale.cosenza@giustizia.it

Cancelleria Collegiale: amelia.misuraca@giustizia.it; gianluca.pisano@giustizia.it;

vontariacollegiale.tribunale.cosenza@giustizia.it

Cancelleria Presidenziale: sonia.demarco@giustizia.it; danielaloredana.pantano@giustizia.it

giuseppe.barila@giustizia.it

Sezione Lavoro: carla.pellegrino@giustizia.it; caterina.migliore@giustizia.it;

carlo.gigliotti@giustizia.it

Iscrizione a ruolo lavoro: adriano.mandato@giustizia.it;

Sezione Fallimentare : imprese.tribunale.cosenza@giustizia.it; sonia.ciarlo@giustizia.it

Cancelleria Esecuzione Mobiliare franco.trotta@giustizia.it; giuseppina.surace@giustizia.it

Cancelleria Esecuzione Immobiliare: claudio.lanza@giustizia.it; giovanni.destefano@giustizia.it

Gratuito patrocinio: giuseppina.surace@giustizia.it

Ufficio Recupero Crediti: marialuisa.crivari@giustizia.it

Ufficio Funzionario: roberta.rendace@giustizia.it; donatella.deluca@giustizia.it

AREA PENALE

si precisa che il FRONT OFFICE sarà utilizzato per la ricezione dei soli atti penali non depositabili tramite Pec, nei seguenti casi:

1. ISTANZE DI RIESAME
2. IMPUGNAZIONI
3. OPPOSIZIONI A DD.PP. DI CONDANNA
4. ISTANZE PROPOSIZIONE RITI ALTERNATIVI O DI MESSA ALLA PROVA A SEGUITO DI GIUDIZIO IMMEDIATO O DI OPPOSIZIONE A DD.PP.

TUTTI I RIMANENTI ATTI VERRANNO DEPOSITATI ALLE SEGUENTI PEC

PER IL GIP : gipgup.tribunale.cosenza@giustiziacert.it

PER IL DIBATTIMENTO: penale.tribunale.cosenza@giustiziacert.it

PER IL RIESAME: riesame.tribunale.cosenza@giustizia.it

PER L'ASSISE: assise.penale.tribunale.cosenza@giustiziacert.it

RICHIESTA VISIONE FASCICOLI PENDENTI PREVIO APPUNTAMENTO IN CANCELLERIA

La richiesta sarà inoltrata direttamente al cancelliere detentore del fascicolo in quanto potrà dare appuntamento all'Avvocato nel giorno in cui è presente in ufficio **ai seguenti indirizzi:**

GIP/GUP

- Ruolo Presidente- mariagrazia.bellomusto@giustizia.it
- Ruolo GRECO – giuliano.debartolo@giustizia.it
- Ruolo BENIGNO – vincenzo.caputo03@giustizia.it
- Ruolo GALLO – vincenzo.valente@giustizia.it
- Ruolo Carpino- da indicarsi

DIBATTIMENTO

COLLEGIO : giovanna.simonetti@giustizia.it

MONOCRATICO

Ruoli DE VUONO / PIRO – rosanna.deluca@giustizia.it

Ruoli PINGITORE/ GUGLIELMINI – gina.cirillo@giustizia.it

Ruoli ANTICO/CASTIGLIONE – raffaella.bilotto@giustizia.it

Ruoli GRANATA/ FORMOSO – angela.cuconato@giustizia.it

Ruoli GAROFALO/TARTARO – rodolfo.depietro@giustizia.it

Ruoli FAMILIARI / CALA' – concetta.deluca@giustizia.it

Ruolo BRANDA – concetta.derosa@giustizia.it

ASSISE: tommasoantonio.locicero@giustizia.it

RIESAME / LIQUIDAZIONI: concetta.chiodo@giustizia.it

MISURE DI PREVENZIONE: angela.vaccari@giustizia.it

-E' sospeso il ricevimento dell'utenza da parte del Presidente del Tribunale. Eventuali richieste, istanze o esposti saranno inviati telematicamente all'indirizzo riportato sul sito Web del Tribunale.

-Sono chiusi al pubblico i seguenti Uffici che non erogano servizi urgenti :

la Segreteria presidenziale, la Segreteria amministrativa, l'Ufficio Recupero crediti, l'Ufficio Spese di giustizia, l'Ufficio del Funzionario delegato, l'Ufficio Corpi di reato, l'Ufficio del personale amministrativo. Eventuali richieste saranno inviate telematicamente agli indirizzi riportati sul sito Web del Tribunale.

Recapiti di riferimento per la Segreteria Amministrativa-Ufficio del Personale:

PEC prot.tribunale@giustiziacert.it

PEO tribunale.cosenza@giustizia.it

Personale:

Funzionario giudiziario Dott.ssa Katia Carducci katia.carducci@giustizia.it

Assistente giudiziario Sig. Isa Milano isa.milano@giustizia.it

Per il deposito delle istanze di iscrizione **all'Albo C.T.U. e dei Periti** e per la registrazione dei periodici e/o variazioni al **Registro della Stampa**, gli utenti contatteranno la Segreteria di Presidenza

per concordare le modalità di deposito, in attesa che, a breve, sarà reso operativo sul sito web del Tribunale di Cosenza il link per il deposito telematico delle istanze. (segreteriaipresidenza.tribunale.cosenza@giustizia.it – recapiti telefonici -0984/1945364-280).

-Gli addetti alla sicurezza del Palazzo di Giustizia sia del Tribunale che dell'Ufficio del Giudice di Pace, sono abilitati a fare accedere al palazzo i soli utenti (compresi avvocati , collaboratori di studio-praticanti, professionisti) interessati all'attività giurisdizionale (udienze fissate), negli orari indicati e a tale scopo sarà fornito al personale incaricato della vigilanza all'ingresso del tribunale copia del ruolo con indicazione del nome delle parti e dell'orario di inizio e fine udienza, ovvero, a fare accedere gli utenti (come sopra indicati) che abbiano effettuato la prenotazione presso il front office o le cancellerie, verificando telefonicamente l'appuntamento preso.

E' fatto obbligo a chiunque acceda al Palazzo di giustizia di indossare mascherina.

Le guardie particolari giurate, poste agli accessi dei Palazzi di Giustizia, sia del Tribunale che dell'Ufficio del Giudice di Pace, **vigileranno sull'osservanza delle prescrizioni** (obbligo di

indossare la mascherina) e dei divieti (circolazione, assembramento) **sull'obbligo del distanziamento sociale**; **rileveranno**, inoltre, a mezzo apposita strumentazione in dotazione, **la misurazione della temperatura al momento dell'ingresso del personale giudiziario e amministrativo nonché dei soggetti autorizzati**, inibendo l'accesso a coloro i quali risulteranno avere una temperatura corporea pari o superiore a 37,5 gradi.

Quanto alla regolamentazione dell'organizzazione interna del personale amministrativo, saranno tenute in conto le linee guida dettate dal Ministero con le ultime circolari in tema di misure organizzative e la normativa vigente, **al fine di garantire lo svolgimento delle attività in sicurezza**; **si continuerà ad organizzare i presidi del personale** secondo i detti criteri, assicurando la presenza giornaliera necessaria per lo svolgimento delle attività in corso e del servizio in loco, nella misura minima del 50% (attesa la ripresa dell'attività, con prestazioni di lavoro agile o da remoto, garantendo in particolare i lavoratori definiti fragili).

Al fine di consentire lo svolgimento delle udienze da remoto, DGSIA garantirà, con effettività e tempestività, l'assistenza tecnica necessaria anche tramite n. verde 800 868 444, le dotazioni *hardware* e *soft-ware* necessarie alla trattazione delle controversie con collegamento da remoto, (verifica che sia pervenuto il link relativo all'avvio della "stanza virtuale" a tutti i magistrati, MOT in tirocinio, tirocinanti, onorari, cancellieri; per l'ipotesi che sia stata smarrita la mail del 10.3.2020 dalla casella supportosistemistico.dgsia@giustizia.it con cui DGSIA comunicava il *link* per l'accesso alla *stanza virtuale*, ciascuno potrà farne richiesta scrivendo all'indirizzo info-PCT), **avviserà** tempestivamente del malfunzionamento della rete per il necessario rinvio delle udienze.

Richiamato il decreto presidenziale 46/2020, riserva di regolamentare ulteriormente le modalità di trattazione delle udienze e degli accessi con Protocolli di intesa mediante partecipazione da remoto dei rappresentanti del COA, Camera Civile e Camera penale di Cosenza, dei Presidenti di Sezione e del Procuratore della Repubblica.

Si comunichi

ai Presidenti di Sezione ed al Giudice coordinatore della Sezione Lavoro e Previdenza, ai Magistrati togati ed onorari, al Procuratore della Repubblica Sede, al Presidente del C.O.A. di Cosenza, alla Camera Penale di Cosenza, ai Responsabili delle Cancellerie, Settore civile e penale, all'Ufficio del Giudice di Pace di Cosenza e del Circondario, alla CODIS, al DGSIA all'ASP Dipartimento Prevenzione U.O.C. Igiene e Sanità pubblica, alle RSPP e alle OO.SS;

Si trasmetta per conoscenza al Presidente della Corte di Appello di Catanzaro ed al CSM.

Si pubblichi sul Sito Web del Tribunale e dell'Ufficio del Giudice di Pace.

Cosenza li 19.11.2020

Il Presidente

Maria Luisa Mingrone



TRIBUNALE ORDINARIO DI COSENZA

DEPOSITATO IN SEGRETERIA

IL DIRETTORE AMM.VO
Dr.ssa Maria Teresa Navigante